

1. *Historia delle cose passate tra il Sommo Pontefice Paolo Quinto et la serenissima Rep. di Venetia gli anni 1605-1606-1607.* (di F. Paolo Sarpi). Codice cartaceo in fol. classe VII num. CXC. con giunte e correzioni autografe, essendo il libro copiato da altra mano; e sonvi parecchie differenze colla stampa. In proposito di questa edizione vedi qui in seguito ove del Codice Calbo Crota.
 2. *Giornale di quanto è accaduto in Venezia durante l'Interdetto mandato da Paolo V dalli XXII. Ottobre MDCV sino li XI maggio 1607.* Codice cartaceo in 4. del secolo XVIII n. 123 classe VII. Comincia: 1605 2 ottobre. Scrive *Agostin Nani ambasc. in Roma che dopo altro lungo Ragionamento.* Finisce: *Attestandoli l'amore che porta alla Repub. che lo farà conoscere in ogni tempo, con speranza di essere da lei corrisposto. Che nova sint omnia, e che recedant vetera.* Ottima collezione in cui sono per esteso i decreti pubblicati, le parlate de' senatori, del Nunzio Apostolico, le discussioni colle loro votazioni; il sunto delle corrispondenze cogli ambasciatori e co' segretarii ec. ec.
 3. *Relazione storica e politica delle differenze nate tra Papa Paolo V e li sig. Venetiani l'anno 1605 col li negoziati di diversi prencipi e ministri di corona e finalmente l'accordato tra l'una e l'altra parte divisa in libri sei.* (Codice del secolo XVII cartaceo in fol. n. 157. classe VII.). L'autore è *Giuseppe Malatesta*, come rilevasi da altra copia della stessa opera eseguita nel secolo XVIII e parimenti esistente nella Marciana al n. 156 della medesima classe. Esso si dimostra più parziale per li Romani che per li Veneziani; e fioriva nel 1654 per quanto rilievo da tale epoca posta in fine del Libro sesto. Comincia l'Opera. *Godevasi l'Italia dell'humana redentione 1605. soavemente i frutti della sua lunghissima pace . . . Finisce. Ov'erano armati contro il Re de Turchi molti suoi ribelli et l'Imperatore della Persia.* Alla fine del detto Libro sesto segue 1. *Relatione di tutto quello ch'è passato nel negozio dell'assoluzione de' ss. Venetiani concessa loro dalla Santità di N. S. Paolo V. per mano del Cardinal di Gioiosa.* Comincia. *Venne a Roma il cardinal di Gioiosa . . .* 2. *Summarium pacis.* Com. *Sanctitatem suam . . .* 3. *Sommario dell'informatione la quale è formata sopra le stesse promesse de prencipi . . .* 4. *Summarium absolutiois ducis et senatus Venetiarum.* Com. anno 1607 mensis aprilis in *Civitate Venetiarum . . .* 5. *Summarium Instrumenti Restitutionis Carceratorum.* Com. anno 1607 die 21 mensis aprilis in *Civitate Venetiarum . . .* 6. *Risposta di Giulio Rosso Teologo di Val di Taro al parere di Fr. Marcantonio Cappello* (è già stampata questa Risposta.
 4. *Historia dell'escomunica fulminata da Paolo Quinto Pontefice contra la Republica di Venetia l'anno MDCV. di Antonio Querini patrizio Veneto* (Codice cartaceo in fol. secolo XVII. classe VII. num. 536). Com. *Io ho determinato di scrivere i successi . . . Fin. perchè del Veneto è più proprio l'adoperare la testa, cioè il cervello, che le mani, et vincere come disse colui, cioè, con l'ingegno et prudenza sua.* Del pregio di questa inedita Opera ho detto a p. 281 del Volume II.
 5. *Ragionamento fatto nell'ecc. Collegio dal sig. don Francesco di Castro ambasciatore straordinario del Re Cattolico in proposito dell'Interdetto.* Com. *E' comparso . . .* (Sta mss. nel T. XXVIII Miscellaneo dell'Interdetto nella Marciana).
 6. *Ragionamento fatto dal sig. Cardinale di Gioiosa ambasc. straordinario del Re Cristianissimo.* Com. *Considerando il Cristianissimo la buona corrispondenza . . .* (sta nel detto Tomo XXVIII).
- L'Archivio nostro Generale in s. Maria Gloriosa de' Frari ha molti codici, filze, e scritture relative alla materia dell'Interdetto. Noterò i principali.
1. Cod. cart. in 4. intitolato *Consulti de dottori in materia dell'Interdetto 1606:* Versano questi Consulti in difesa dell'ordinazione della serma rep. che beni laici non possono esser alienati in ecclesiastici—in difesa della potestà et uso della serma rep. di giudicare le persone ecclesiastiche nelli casi criminali atroci—in difesa dell'ordinatione della rep. che non possi esser fabbricata chiesa, monasterio, over hospitale di novo senza licenza del senato. Autore di tre di questi Consulti tanto in lingua italiana che latina, *riveduti et riformati* in tal forma che potessero essere stampati, è Iacopo Menochio—Sulle quistioni stesse altri Consulti trovansi in tal Codice, i cui autori sono i seguenti — M.